

RASSEGNA STAMPA CRT SICILIA

18 MARZO 2019

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO - MARIELLA QUINCI)

Asp di Trapani, al via l'esenzione ticket per reddito ed età

18 Marzo 2019

Gli aventi diritto potranno richiedere l'attestato anche online, collegandosi al sito dell'Asp e accedendo all'apposito link "Sportello Esenzioni Ticket".

di Redazione



TRAPANI. Da oggi (18 marzo) negli uffici dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani sono rilasciati gli attestati di esenzione del Ticket per reddito ed età.

La documentazione necessaria per richiedere l'attestato di esenzione è: Tessera sanitaria; Documento di riconoscimento, anche in unica fotocopia con firma in originale; Modulo di autocertificazione già compilato.

Nel caso che la richiesta venga presentata da un incaricato, è necessaria la delega firmata sia dal delegante che dal delegato, e copia del documento di riconoscimento del delegato con firma in originale.

Gli aventi diritto potranno richiedere l'attestato di esenzione del ticket anche online, collegandosi al sito dell'Asp: www.asptrapani.it, e accedendo all'apposito link "Sportello Esenzioni Ticket".

Gli utenti residenti nel Distretto di Alcamo potranno reperirli nei presidi aziendali indicati:

Alcamo, viale Europa n. 41, (piano terra), dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dal lunedì al giovedì dalle 15.30 alle 17.30.

Calatafimi-Segesta, via Alcide De Gasperi n. 101, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30; martedì e mercoledì dalle 15 alle 17.

Castellammare del Golfo, via Donizzetti n. 2, martedì e giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.

Da commissari straordinari a dg: Sanità siciliana, ecco il via libera della giunta regionale

18 Marzo 2019

Approvato pure il contratto che firmeranno, con gli incentivi e le cause di decadenza. Si attendono ora i singoli decreti di nomina.

di [Redazione](#)



PALERMO. Dopo alcuni mesi nel ruolo provvisorio di **commissari straordinari**, ora è in arrivo per i manager della Sanità siciliana ([già designati lo scorso novembre](#)) la nomina ufficiale a **direttore generale**.

Il via libera è giunto da una **delibera** della giunta Musumeci ([clicca qui](#)), che ha pure approvato il **contratto** che nei prossimi giorni (**si attendono infatti i singoli decreti di nomina**) dovranno firmare i neo direttori generali.

Il nove gennaio queste designazioni erano già state approvate anche dalla Commissione Affari istituzionali dell'Ars ([clicca qui](#)).

Il compenso andrà da 145 a circa 155 mila euro annui lordi (la fascia più alta è prevista per le Asp di Catania, Messina e Palermo, i tre Policlinici universitari, l'Arnas Civico di Palermo e l'Arnas

Garibaldi di Catania), a cui andranno aggiunti **incentivi** con una possibile maggiorazione del 20 per cento legata al rendimento e ai risultati raggiunti.

Sono previste anche diverse cause di **decadenza** dall'incarico e mancano ancora le tre designazioni relative ai Policlinici di Catania, Palermo e Messina.

Adesso si apre la corsa per le nomine dei direttori **sanitari** e **amministrativi** da parte degli stessi direttori generali.

Tra gli indicatori di valutazione dei manager ci sono il numero di screening oncologici, quello dei parti cesarei, la tempestività nei casi di infarto al miocardio acuto, le liste d'attesa, il rispetto degli standard di sicurezza dei punti nascita, la gestione del sovraffollamento dei pronti soccorso e il numero di donazioni degli organi.

Finora nel ruolo di commissari, saranno ora nominati direttori generali:

Asp Palermo: Daniela Faraoni;

Asp Catania: Maurizio Letterio Lanza;

Asp Messina: Paolo La Paglia;

Asp Agrigento: Giorgio Santonocito;

Asp Caltanissetta: Alessandro Caltagirone;

Asp Enna: Francesco Iudica;

Asp Ragusa: Angelo Aliquò;

Asp Siracusa: Salvatore Lucio Ficarra;

Asp Trapani: Fabio Damiani;

ARNAS 'Civico' Palermo: Roberto Colletti;

ARNAS 'Garibaldi' Catania: Fabrizio De Nicola;

Az. Osp. 'Cannizzaro' Catania: Salvatore Emanuele Giuffrida;

Az. Osp. 'Papardo' Messina: Mario Paino;

Az. Osp. 'Villa Sofia- Cervello' Palermo: Walter Messina;

IRCCS 'Bonino Pulejo' Messina: Vincenzo Barone (già nominato dg il 25 gennaio).

Sordità infantile, gli esperti: «In Sicilia serve un Centro di cura di riferimento»

18 Marzo 2019

L'appello è stato lanciato nella sede dell'Ordine dei medici di Palermo durante un convegno sull'audiologia.

di [Redazione](#)



La sordità infantile (**ipoacusia**), a volte anche congenita, mette a rischio lo sviluppo cognitivo e linguistico del bambino, ma non sempre è diagnosticata alla nascita. Per gli esperti, ritardo diagnostico, famiglie disattente e strutture sanitarie inadeguate sono gli elementi che interferiscono nel processo di recupero.

L'appello, lanciato a Villa Magnisi durante un **convegno sull'audiologia infantile**, è che in Sicilia si intervenga presto, creando un **centro di cura di riferimento** dotato degli strumenti necessari, a partire dagli impianti cocleari, e attivando programmi di screening uditivo neonatale in tutti i centri nascita del territorio.

«Pur essendo un fenomeno molto diffuso si parla poco di sordità, ancora meno di ipoacusia infantile», ha detto il presidente dell'Ordine dei medici di Palermo, **Toti Amato** (nella foto).

Eppure è un problema che tocca tante persone e non c'è fascia d'età immune. La medicina ha fatto grandi passi in avanti, ma poco conosciuti dalla maggioranza delle persone. Così si resta dell'idea che, a parte gli apparecchi **acustici**, non esistano altri modi per ridurre o guarire il deficit uditivo, quando invece esistono protesi e interventi chirurgici in grado di restituire una buona **funzione uditiva**. Per questo è necessario informare pediatri e famiglie, incoraggiandoli alla sorveglianza dell'udito».

A tracciare il quadro generale **Francesco Martines**, responsabile dell'audiologia infantile presso la U.O.S.D. del Policlinico di Palermo: «Ogni sordità, anche se lieve, deve sempre indurre il pediatra ad un approfondimento. Ci sono sordità che passano inosservate e che vengono rilevate solo casualmente durante un controllo medico, soprattutto nei bambini dai 5 ai 10 anni, poco consapevoli del loro problema. A volte si tratta di un **problema congenito** già presente alla nascita, e il ritardo della diagnosi può impedire uno sviluppo cognitivo e linguistico corretto».

Martines aggiunge: «I dati rilevati confermano che i bambini diagnosticati precocemente prima dei 13 mesi, se supportati bene dalle famiglie, recuperano meglio rispetto ai bambini diagnosticati dopo gli stessi mesi. A Palermo, negli ultimi due anni, ne abbiamo **diagnosticato** una cinquantina con meno di un anno di età, di cui un terzo con perdita uditiva monolaterale, che pur non essendo invalidante per lo Stato, se non trattati adeguatamente sono a rischio, a partire dall'apprendimento a scuola. Da qui, l'importanza di un controllo attento e ripetuto del bambino, almeno tre volte l'anno, e la necessità di avere una struttura di riferimento adeguata, senza le estenuanti **liste di attesa**, in grado di attivare un percorso riabilitativo».

«Diversamente- ha spiegato **Francesco Dispenza**, esperto di chirurgia dell'orecchio al Policlinico di Palermo presso la U.O. Otorinolaringoiatra- continuerà la migrazione delle famiglie verso altre strutture di cura, fuori dalla Sicilia, aggravando i costi della sanità regionale. Il **Servizio sanitario nazionale**, ad esempio, garantisce praticamente tutti gli interventi a carico del sistema uditivo, compreso gli impianti cocleari che nel nostro territorio mancano, nonostante siano fondamentali per raggiungere in certi casi il risultato. In Italia, **l'incidenza la sordità nei neonati è stimata in 1-2 casi su 1.000 nati**, ma l'indagine ha riguardato un numero ristretto di bambini sottoposti a screening uditivo in maniera disomogenea in tutto il territorio. Sarebbe importante realizzarli in Sicilia per conoscere l'incidenza e la portata della malattia per una valutazione precisa».

Asp di Trapani, nominato il nuovo pediatra di Pantelleria

19 Marzo 2019

Si tratta di Bruno Papia e prenderà servizio ad aprile

di [Redazione](#)



TRAPANI. È **Bruno Papia** il nuovo Pediatra di Pantelleria. La Direzione generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha attribuito al professionista l'incarico di **Pediatra di Libera Scelta**, che prenderà servizio nel comune di Pantelleria il primo aprile.

«Esprimo il mio personale ringraziamento ai medici pediatri che si sono alternati sull'isola rendendo possibile il servizio di cure ai bambini del luogo, e riducendo al massimo i disagi per la popolazione. Hanno dimostrato grande professionalità e spirito di servizio», afferma il Direttore del Distretto Sanitario di Trapani, **Cono Osvaldo Hernandez**.

«L'Azienda sanitaria provinciale di Trapani ha sempre tenuto alta l'attenzione sul territorio di Pantelleria, al fine di offrire le migliori condizioni ed un alto livello delle prestazioni professionali a favore della popolazione residente sull'isola», ha sottolineato il Commissario straordinario dell'Asp di Trapani, **Fabio Damiani**.



Malattie respiratorie croniche ad alta complessità? «Fondamentali gli ambulatori specialistici»

18 Marzo 2019

Sulla diagnosi e il trattamento si è sviluppato l'evento formativo organizzato dall'U. O. di Pneumologia del Policlinico "Giaccone". Direzione scientifica del professore Nicola Scichilone, intervistato da Insanitas insieme al dirigente medico Alida Benfante.

di [Valentina Grasso](#)

PALERMO. I pazienti affetti da **patologie respiratorie croniche** ad alta complessità necessitano di un trattamento che può essere offerto soprattutto da **ambulatori specialistici**.

Su questo tema si è sviluppato l'evento formativo dal titolo "Gli ambulatori specialistici in pneumologia: dalla diagnosi al trattamento delle patologie respiratorie croniche ad alta complessità", organizzato, presso l'Aula Turchetti, dall'U. O. di Pneumologia del Policlinico "Giaccone", con la direzione scientifica del professore **Nicola Scichilone**.

Nonostante siano in numero minore rispetto alla maggioranza dei pazienti con cronicità respiratorie, i soggetti con quadri **altamente complessi** richiedono non solo l'attenzione di specialisti in ambulatori dedicati ma anche un lavoro sinergico con i medici di medicina generale.

Obiettivo dell'evento è stato infatti quello di trasmettere la necessità di aprire la pneumologia "al territorio e di implementare una collaborazione con la medicina generale che già va avanti da anni", ha sottolineato il prof. Nicola Scichilone.

Per questo motivo, da un anno, l'Unità di Pneumologia ha attivato ambulatori specialistici e super specialistici rivolti alla diagnosi e al trattamento di patologia quali la fibrosi polmonare, l'asma bronchiale grave, la BPCO con comorbidità associate, le bronchiectasie, le interstiziopatie polmonari, i disturbi respiratori del sonno e le insufficienze respiratorie.

Nello specifico, l'ambulatorio dedicato alla diagnosi e al trattamento dell'asma bronchiale grave si avvale della collaborazione di **altre figure professionali**.

«La valutazione comprende- spiega **Alida Benfante**, dirigente medico presso la U.O. di Pneumologia del Policlinico- lo studio di elementi quali la presenza di copatologie o di fattori aggravanti che possano inficiare il controllo della malattia».

Grande attenzione, durante la giornata, anche all'utilizzo di **nuovi farmaci** per cure mirate e personalizzate del paziente con un quadro respiratorio cronico complesso. Tra questi, sicuramente notevoli, i nuovi anticorpi monoclonali per il trattamento dell'asma grave o del **Pirfenidone** per la fibrosi polmonare idiopatica.

Nel servizio video le interviste complete al prof. Nicola Scichilone e alla dott.ssa Alida Benfante.

GIORNALE DI SICILIA

L'Ospedale Bambino Gesù compie 150 anni e pensa al futuro con nuovi progetti

18 Marzo 2019

L'ospedale pediatrico Bambino Gesù compie 150 anni e si proietta nel futuro con nuovi progetti che, già nel 2019, vedranno la nascita di un nuovo Centro per le cure palliative pediatriche e l'avvio dei lavori per la costruzione di un Centro per la cura dei tumori e i trapianti. Ed 'il futuro è una storia di bambini' è lo slogan scelto per le celebrazioni dei 150 anni, che prenderanno il via il 19 marzo nella sede di S. Paolo Fuori le Mura. Il Bambino Gesù è uno dei poli pediatrici più importanti d'Europa, punto di riferimento per la salute di bambini provenienti da tutta Italia e dall'estero.

L'assistenza sanitaria è articolata sui 4 poli di ricovero e cura e conta attualmente un totale di 607 posti letto. Ogni anno ci sono oltre 28.000 ricoveri, 29.000 procedure chirurgiche e interventistiche, 84.000 accessi al Pronto Soccorso, oltre 1.900.000 prestazioni ambulatoriali: una delle casistiche pediatriche più significative a livello europeo, con il 29% di pazienti che proviene da altre Regioni ed il 15% di nazionalità straniera. L'Ospedale è anche presente a livello internazionale con interventi di assistenza e cooperazione in Cambogia, Repubblica Centrafricana, Giordania, Siria, India, Tanzania, Georgia, Russia, Cina ed Etiopia.

Quella del Bambino Gesù è una storia che nasce da lontano, con un dono di bambini per altri bambini. A Roma, come nel resto d'Italia nella seconda metà dell'Ottocento, i piccoli malati vengono spesso ricoverati, senza attenzioni specifiche, nelle stesse corsie d'ospedale degli adulti. La duchessa Arabella Salviati, colpita dalla condizione di disagio in cui versano i piccoli e poveri infermi della città, coltiva l'idea di un ospedale per i bambini sul modello dell'Hopital des Enfants Malades di Parigi. Il progetto è sostenuto dal marito, il duca Scipione e incoraggiato dall'entusiasmo dei piccoli Salviati che in occasione del compleanno della mamma, le regalano il

"dindarolo" con i loro risparmi - conservato oggi in una teca dell'ospedale - per destinarli al progetto. Il 19 marzo 1869, in una piccola stanza di via delle Zoccolette, a due passi dal Tevere, vengono accolte quattro bambine affidate alla cura di due medici e delle suore Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli. Nasce così il primo nucleo dell'Ospedale intitolato al Bambino Gesù per espressa concessione di papa Pio IX.

Il Bambino Gesù è il primo vero ospedale pediatrico italiano, cioè con una strutturazione completa organica e articolata. A Roma è noto come "ospedale del papa", il segno di un legame speciale avviato nel 1924 quando la famiglia Salviati, per il crescere delle dimensioni e del servizio prestato e nell'ottica di garantirne un futuro stabile, dona l'ospedale, comprensivo della struttura di S. Marinella, a Papa Pio XI. A festeggiare il 'compleanno' dell'ospedale - aperto ufficialmente il 19 marzo 1869 - saranno il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella e il segretario di Stato della Santa Sede, cardinale Pietro Parolin. Interverranno, tra gli altri, il ministro della Salute, Giulia Grillo, il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti e il sindaco di Roma, Virginia Raggi. La cerimonia inaugurale del 19 marzo sarà trasmessa in diretta, a partire dalle ore 11.30, dal canale Youtube Vatican Media Live (al link <https://youtu.be/vsWmAxq6-cA>), da TV2000 e Telepace.

GIORNALE DI SICILIA

A Tor Vergata si sperimenta la "seconda pelle"

18 Marzo 2019



E' con un chip come quelli che si vedono nell'antitaccheggio dei negozi per libri o vestiti, che si sperimenta a Roma la "seconda pelle". L'idea è nata al Laboratorio di elettromagnetismo pervasivo dell'Università di Tor Vergata che, nel reparto di Infettivologia del Policlinico dello stesso ateneo e al Policlinico Gemelli di Roma, ha fatto partire uno studio che vede i pazienti partecipare a quella che sarà la medicina del futuro. Infatti è con questo chip, sviluppato anche grazie allo spin off di Tor Vergata, Radiosense, che si cercherà di monitorare le ferite chirurgiche con lungodegenza (e che possono restare aperte anche per mesi) e il decorso delle malattie infettive. "Il chip che abbiamo sperimentato - spiega Cecilia Occhiuzzi, ricercatrice che ha partecipato all'analisi - può consentire al personale medico di avere un monitoraggio continuo. Ad oggi basta andare vicino al paziente con un lettore e scaricare in tempo reale tutta una serie di dati necessari sulla sua salute. In futuro il progetto si presta anche a un lettore 'a varco' per cui basterà che il paziente passi davanti a un punto di passaggio, al bagno o all'uscita della camera, per consentire un controllo diretto. E' un po' come lo stesso principio che regola l'antitaccheggio all'uscita dei negozi". Gli studiosi, coordinati da Gaetano Marrocco, docente di Campi elettromagnetici dell'Università di Tor Vergata,

hanno realizzato questo progetto grazie a un finanziamento della Regione Lazio. Il prossimo 26 marzo, nella stessa facoltà, saranno presentati i primi dati del progetto.

SanitainSicilia.it

BAMBINI CON PROBLEMATICHE COMPORTAMENTALI: COS'È IL “PARENT TRAINING” E COME PUÒ AIUTARE LE FAMIGLIE

di *Valentina Palminteri*



Le trasformazioni culturali che hanno segnato la società occidentale negli ultimi cinquanta anni hanno portato significativi cambiamenti anche nelle dinamiche familiari. Nell'attuale società essere genitori non è semplice e lo è ancor meno in presenza di figli con **Disturbi del neurosviluppo** (disabilità intellettive, disturbi dello spettro autistico, disturbi da deficit dell'attenzione/iperattività) .

E' in questo scenario che l'attività di **Parent Training** diventa una risorsa fondamentale per l'intera famiglia. Si tratta di **interventi psicologici per genitori ai cui bambini sono stati diagnosticati problematiche dello sviluppo e/o comportamentali**.

In italiano *parent training* significa letteralmente “*allenamento dei genitori*”, e in effetti, per quanto la traduzione possa sembrare semplicistica e banale, si tratta proprio di una sorta di formazione pratica che mira a fornire gli strumenti giusti per gestire situazioni familiari complesse.

In sostanza è un processo intenzionale e pianificato che si propone di insegnare ai genitori le modalità più idonee per gestire al meglio il processo educativo e/o riabilitativo dei propri figli. L'attività mira, in altre parole, a potenziare le risorse individuali, genitoriali ma anche dei figli.

Per quanto il *parent training* venga richiesto prevalentemente in presenza di disturbi infantili quali DSA (**Disturbi Specifici dell'Apprendimento**), **disturbi dello spettro autistico**, DOP (**Disturbo Oppositivo Provocatorio**) e ADHD (**Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività**), la sua funzione non si esaurisce nell'ambito del terapeutico ma sfocia con grande efficacia anche nella più tradizionale gestione familiare quotidiana.

Il percorso di consulenza è condotto da uno psicologo/psicoterapeuta esperto nell'individuare le problematiche familiari e nel fornire ai genitori strumenti e strategie comportamentali per migliorare la capacità di *problem solving*.

Il **primo step** si concretizza nell'**osservazione della quotidianità familiare**, attraverso un report che fornisca indicazioni su comportamenti, modalità comunicative e di interazione, metodologie educative, pensieri e tutto ciò che può risultare utile per comprendere i punti critici sui quali intervenire.

Individuate le criticità si passa alla fase pratica, ovvero all'attività di consulenza vera e propria durante la quale vengono fornite le strategie e le informazioni per favorire una comunicazione efficace e per superare i contrasti. Il consulente psicologo riesce ad individuare con i genitori i rinforzi che a vari livelli giungono al bambino, per poi correggerli. L'intervento sfrutta i metodi comportamentisti, come il Modeling (apprendimento attraverso l'osservazione di un modello) o lo Shaping (modifica del comportamento proponendo piccoli cambiamenti progressivi).

Il *Parent Training* mira a: migliorare la relazione e la comunicazione tra genitori e figli; aumentare la capacità di analisi dei problemi educativi che possono insorgere; aumentare la conoscenza dello sviluppo psicologico dei figli e dei principi che lo regolano; diffondere metodi educativi efficaci; rendere la vita familiare e i problemi di tipo educativo che possono sorgere più facilmente gestibili.

L'obiettivo finale è quello di offrire ai genitori non la soluzione ad un solo problema, ma una tecnica che li possa aiutare in diversi momenti della crescita dei loro figli.